

## Comunità, cittadinanza, integrazione e comunicazione Per i giovani, dai giovani

### Come utilizzare questo materiale

Questa dispensa è divisa in tre sezioni. La prima sezione, che contiene la **descrizione del percorso** del progetto «Comunità, cittadinanza, integrazione e comunicazione», ti spiega le regole per partecipare e ti fornisce alcune indicazioni tematiche per il lavoro di approfondimento. La seconda sezione è costituita da un **questionario** che dovrai compilare in ogni sua parte e consegnare anonimo. La terza sezione ti offre invece il **modello** in cui potrai inserire la tua elaborazione; non sei obbligato a limitarti agli spazi proposti, potrai comunque aggiungere altri fogli, quanti ne vorrai.

## 1. Descrizione del percorso

### Il progetto

**Comunità, cittadinanza, integrazione e comunicazione** è un progetto promosso dalla Provincia di Bologna, dalla Direzione Scolastica provinciale, dall'associazione Nuovamente e dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna. Il progetto vi invita a comunicare le vostre idee in merito alla comunità, alla cittadinanza e all'integrazione. L'obiettivo è di valorizzare la vostra creatività e i vostri punti di vista mettendo a frutto il potenziale offerto dalle diverse culture d'origine di ciascuno.

Il progetto si compone di due percorsi distinti: un'indagine, a voi rivolta, al fine di meglio valutare le vostre opinioni in merito ai temi in oggetto, e un percorso di comunicazione di cui le vostre idee saranno protagoniste: il primo passo toccherà a voi, che potrete proporci elaborati secondo la modalità comunicativa che preferite.

Questo percorso è rivolto a tutti gli studenti delle scuole medie superiori di Bologna e provincia. Possono partecipare

al concorso ragazze e ragazzi, individualmente o in gruppo; nel secondo caso il massimo numero ammesso è di 4 persone. Il gruppo può essere costituito anche fuori dall'ambito scolastico.

### Cosa ci aspettiamo da te

La multiculturalità è una grande risorsa per la società del futuro: la cooperazione e il confronto fra giovani di provenienza diversa possono fornire soluzioni utili a tutti noi per progettare meglio il mondo in cui viviamo e vivremo.

Per questo chiediamo il contributo delle tue idee e della tua immaginazione per ragionare insieme su comunità, cittadinanza e integrazione. Pensa di essere un comunicatore professionista, ad esempio uno scrittore, un regista, o un esperto di pubblicità: quello che ti chiediamo è di creare un messaggio sui temi della comunità, dell'integrazione, della cittadinanza. Puoi usare il mezzo che preferisci: scrivere un racconto, una sceneggiatura, uno storyboard con

foto o disegni, o anche scattare fotografie o progettare e girare un video.

### **Come partecipare**

Come vedi, questa dispensa che abbiamo preparato è divisa in tre sezioni.

La prima sezione è questa che stai leggendo. La seconda sezione è costituita da un questionario che ti chiediamo di compilare e di consegnare alla segreteria della tua scuola, o al tuo docente di riferimento, oppure alla sede del centro «Progetta il tuo spazio» di via dello Scalo 21/3 a Bologna.

Il questionario resterà anonimo: ci serve per valutare le vostre opinioni in merito alle problematiche legate alla comunità, all'integrazione e alla cittadinanza a Bologna e provincia.

I risultati, elaborati statisticamente, forniranno una base oggettiva su cui insieme con voi indirizzeremo con maggiore precisione le caratteristiche dei prodotti finali del progetto.

La terza sezione, denominata palinsesto virtuale, presenta gli spazi che puoi utilizzare per scrivere le tue proposte, inserendo se vuoi testo e immagini.

Puoi usare questa sezione per stendere un racconto, per scrivere la sceneggiatura di un video, per elaborare uno storyboard, per fissare immagini come disegni, ritagli e fotografie. Se lo spazio non ti è sufficiente puoi aggiungere altri fogli, quanti ne vuoi. Per partecipare occorre produrre un testo scritto, o una sceneggiatura con lo storyboard, o ancora immagini fotografiche o un video. Nel caso di un video si raccomanda che esso non superi la durata di tre minuti. Saranno accettati i lavori video su qualsiasi supporto (VHS – DVD – miniDv, etc.). Le migliori elaborazioni saranno premiate. Ma oltre a questo ti chiederemo di partecipare a una vera esperienza di laboratorio di comunicazione insieme con professionisti del settore e docenti, che avrà luogo nelle scuole e nei centri «Progetta il tuo spazio», nella quale si realizzeranno video e pubblicazioni basati sulle migliori proposte.

### **Termini e modalità di presentazione degli elaborati**

Il percorso partirà lunedì 13 novembre e il termine per la presentazione degli elaborati è il 6 febbraio 2007. A febbraio partiranno anche i gruppi di lavoro che prevedono la collaborazione a distanza anche con altri ragazzi delle scuole secondarie superiori residenti in altri Stati. Entro la fine di aprile 2007 sarà completata l'elaborazione delle proposte migliori, che saranno poi realizzate sotto forma di libro e di video entro la fine dell'anno scolastico. Questi prodotti finali del percorso saranno distribuiti in tutte le scuole a settembre del 2007.

### **Ulteriori informazioni e approfondimenti**

Il testo di questa dispensa è reperibile anche sul website dell'associazione Nuovamente, all'indirizzo [www.nuovamente.org](http://www.nuovamente.org), assieme a specifici testi di approfondimento sulla tecnica per la produzione di un audiovisivo e sul tema della cittadinanza.

Per ulteriori informazioni puoi rivolgerti al centro «Progetta il tuo spazio» di via dello Scalo 21/3 – Bologna, all'indirizzo email [progettaituospazio@libero.it](mailto:progettaituospazio@libero.it) o al numero di tel. 051/5883640, o all'associazione Nuovamente all'indirizzo email [ass.nuovamente@libero.it](mailto:ass.nuovamente@libero.it) o al numero di tel. 051/6493767.

## La comunità fra tradizione e globalizzazione

Per comunità si intende un insieme di individui legati dall'averne una o più caratteristiche comuni: territorio in cui si abita, lingua, etnia, religione, cultura. Il termine proviene dal latino *communitas*, con i radicali *cum*, che significa condivisione, vicinanza, e *munus*, che sta per obbligo, dovere: dunque, sin dall'origine l'idea di comunità implica che i suoi appartenenti abbiano un obbligo o un impegno nei confronti dell'altro. In passato, nell'antichità e nel medioevo la comunità era la forma più importante di vita sociale e politica.

La comunità poteva essere quella della famiglia allargata (genitori, parenti di secondo e terzo grado), o quella di chi frequentava lo stesso luogo di culto (il tempio, la parrocchia), o di chi svolgeva la stessa attività o lo stesso mestiere (gli studenti, i filatori etc.). Esistevano poi comunità molto più allargate, come quelle basate sull'appartenenza religiosa (la comunità di tutti i cristiani, o di tutti gli islamici, o di tutti gli ebrei etc.): dunque, dall'inizio il termine comunità possiede una doppia anima, una più ristretta, legata alla vicinanza, l'altra universalistica, tendente ad abbracciare tutti gli individui con una caratteristica in comune, anche se lontani per nascita e territorio. Successivamente, con la nascita dello Stato moderno nel XVII secolo, le comunità persero d'importanza all'interno della società. Il principio che si affermò con l'assolutismo era che il potere si esprimesse dall'alto, in una relazione diretta fra il sovrano e il suddito, senza intermediazioni.

Anche l'Illuminismo, in senso progressista, ritenne che l'uomo potesse sviluppare tutte le proprie capacità solo in una prospettiva cosmopolita, abbandonando i legami etnici e religiosi. Fu in questo periodo che nacque l'idea dei diritti universali e inalienabili dell'uomo, dunque indipendenti dalla comunità di appartenenza e propri dell'individuo in quanto essere umano.

Con il romanticismo ottocentesco e la nascita dei nazionalismi il concetto di

comunità riprese vigore, soprattutto nelle forme sostanziate di legami etici e culturali come il popolo e la nazione. Con il Novecento si fecero avanti ulteriori fattori di coesione, come l'ideologia o l'appartenenza di classe.

Ma le cose sono profondamente mutate negli ultimi decenni, e soprattutto negli ultimi anni, a causa della sempre maggiore mobilità degli individui, dell'evolversi delle comunicazioni, del fenomeno della globalizzazione. Oggi esistono comunità di tipo profondamente differenti. Persistono comunità di tipo tradizionale, basate sulla famiglia, sull'appartenenza etnica, o religiosa, o linguistica. Poi è attivo un modello di comunità intesa come rapporto politico, che cioè coinvolge il singolo nella promozione del bene collettivo: tale è la comunità che si instaura nel rapporto con le istituzioni (il Quartiere, il Comune di residenza, la Provincia, la Regione, fino allo Stato e alle comunità sovranazionali come l'Unione Europea). Oltre a questo, si fanno avanti altri modelli di comunità, in particolare fra i giovani: il condividere passioni e stili di vita (la moda, lo sport, la musica, gli interessi culturali etc.) o il condividere gli stessi luoghi di aggregazione (la biblioteca, lo stadio, la discoteca, la piazza etc.). Questi tipi di comunità creano nuovi modelli di appartenenza. La comunità, inoltre, oggi prescinde dalla vicinanza fisica, grazie alle nuove tecnologie e alla nascita del web: lo spazio in senso tradizionale non è più indispensabile a definire un gruppo, e nello spazio virtuale nascono affinità, identità e interessi comuni.

## La cittadinanza: da locale a globale

I principali criteri in generale per il riconoscimento della cittadinanza sono quelli della discendenza da cittadini (*ius sanguinis*), della nascita nel territorio dello Stato (*ius soli*), del matrimonio con un/una cittadino/a o dell'adozione da parte di genitori cittadini (*ius communicatio*), della concessione da parte dello Stato (*naturalizzazione*).

In particolare, lo *ius sanguinis* fa risaltare il vincolo derivante dall'appartenenza alla medesima comunità etnica. Lo *ius soli*, invece, privilegia la nascita dell'individuo in un dato territorio dello Stato, a prescindere dalla discendenza dalla medesima comunità.

Gli effetti della globalizzazione, il sempre maggiore movimento delle idee, delle merci, delle tecnologie e degli individui, portano a ripensare alla nozione di cittadinanza in rapporto a tre livelli: cittadinanza universale, ossia mondiale, cittadinanza europea e cittadinanza italiana.

La cittadinanza italiana è regolata dalla legge 91/1992 e trova fonte principale nella Costituzione, che precisa i diritti e i doveri che riguardano i cittadini, delineando la cittadinanza civile (come riconoscimento delle libertà), la cittadinanza politica (come diritto dei cittadini a partecipare pienamente alla democrazia tramite il voto) e la cittadinanza sociale (come diritto al benessere, alla sicurezza sociale e come dovere a concorrere in favore delle fasce più deboli della popolazione).

Il cittadino italiano, proprio in quanto tale, è anche cittadino dell'Unione Europea. La cittadinanza europea non sostituisce ma integra quella nazionale, ed è riconosciuta di diritto a tutti i cittadini di uno Stato membro.

Tutti i cittadini europei possono circolare e soggiornare liberamente all'interno dell'Europa.

La cittadinanza universale è il riconoscimento a tutte le persone dei diritti umani: il diritto alla vita, alla libertà, alla sicurezza in base alla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo approvata dall'ONU nel 1948.

Tali diritti hanno la caratteristica di appartenere a qualsiasi persona che nasca sulla terra, senza distinzioni di territorio e condizioni, senza distinzione di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinioni, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita.

La cittadinanza attiva è un nuovo modo di concepire l'appartenenza alla collettività politica: un modo per il quale il singolo non è più un fruitore passivo di scelte operate da altri, ma tutela in prima persona i propri diritti, partecipa alle decisioni che lo riguardano, si fa protagonista attivo di proposte e progetti per migliorare il rapporto fra i singoli e lo Stato.

Come assicurare a tutti di essere veramente cittadini? Come garantire a ciascuno la possibilità di esprimere davvero la propria partecipazione alle scelte collettive in un mondo in cui vivono fianco a fianco tante culture diverse, ciascuna delle quali portatrice di una diversa concezione della persona, della morale, dei valori? Come far nascere nelle persone una "passione per la cittadinanza" che renda ciascuno responsabile delle scelte che riguardano la comunità?

Sono questi alcuni dei termini della cittadinanza attiva e responsabile di cui questo percorso di idee vuole rendere consapevoli, affinché si possa essere cittadine e cittadini del terzo millennio contribuendo a un mondo migliore.

**Centro "Progetta il tuo spazio"**

Via dello Scalo 21/3, Bologna  
progettaituospazio@libero.it - tel. 051/5883640

**Associazione Nuovamente**

ass.nuovamente@libero.it - tel. 051/6493767 fax 051/6494167